



STUDIO BUGELLI

*RAGIONIERE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE*

Circolare di studio n° 2 del 16 giugno 2001 –rev/a-

Oggetto: breve guida all'introduzione effettiva dell'Euro (Trattato di Maastricht).

A partire dal 1 gennaio 2001, l'Euro sarà la nuova moneta, ufficiale ed effettiva, dei dodici paesi dell'Unione Monetaria Europea (EMU). Le dodici nazioni, come previsto dal Trattato di Maastricht, che per prime introdurranno l'Euro con corso legale sono: Germania, Francia, Italia, Grecia, Spagna, Olanda, Lussemburgo, Belgio, Portogallo, Austria, Irlanda, Finlandia. Le monete che l'Euro andrà a sostituire sono quindi: Marco Tedesco, Franco Francese, Lira Italiana, Dracma Greca, Peseta, Fiorino Olandese, Franco Belga, Escudo Portoghese, Scellino Austriaco, Lira Irlandese, Marco Finlandese. Pur facendone parte, tre paesi dell'Unione Europea non introdurranno l'Euro dal 1° gennaio 2001: Gran Bretagna, Svezia e Danimarca. In queste tre nazioni quindi continueranno ad avere corso legale le attuali monete: Sterlina Inglese, la Corona Svedese e Danese.

LE PROSSIME DATE DELL'EURO

LUGLIO 2001 - I prezzi esposti nei negozi, gli importi delle bollette delle utenze domestiche e degli stipendi dei pubblici dipendenti iniziano ad essere espressi in Euro con conversione finale in Lire.

1 SETTEMBRE 2001 - Le banche e gli uffici postali iniziano a ricevere le prime monete in Euro.

OTTOBRE 2001 - Ultimo periodo entro il quale le obbligazioni, ed in generale i corporate bond, devono essere convertiti in Euro. I titoli di stato e le quotazioni in borsa di titoli sono già in Euro dal gennaio 1999.

15 NOVEMBRE 2001 - Le banconote in Euro arrivano in tutti gli sportelli bancari ed uffici postali.

15 DICEMBRE 2001 - Si possono acquistare in banca ed in posta i kit da 53 monete del valore complessivo di 12,91 Euro, pari a Lire 25.000 circa, ma saranno utilizzabili solo dal 1 gennaio 2001.

ENTRO IL 31 DICEMBRE 2001 - Tutti i conti correnti vengono automaticamente e gratuitamente convertiti in Euro, così i libretti di risparmio, le rate dei mutui, le polizze assicurative. Eventuali bollettini o tagliandi precompilati non potranno più essere utilizzati per il pagamento in contanti. Le azioni, quote ed il capitale delle società vanno convertiti in Euro. Quello al 31/12 è l'ultimo bilancio che si può chiudere in Lire.

31 DICEMBRE 2001 - Le banche restano chiuse al pubblico per le procedure di conversione all'Euro. Gli sportelli automatici non sono in funzione e dal 1 gennaio 2001 distribuiranno banconote solo in Euro. Ultima data in cui si possono emettere assegni in Lire da incassare entro il 28 febbraio 2002. Ultimo giorno per convertire la contabilità delle aziende che dal 1 gennaio 2002 si può disporre solo in Euro.

1 GENNAIO 2002 - Le monete nazionali nei dodici paesi dell'UE aderenti all'Euro sono ufficialmente sostituite. Non si possono più emettere assegni in Lire. Inizia la fase di doppia circolazione della Lira e dell'Euro. Il rapporto fisso di cambio è di Lire 1936,27= 1 Euro. L'Euro è obbligatoriamente espresso con i due decimali dopo la virgola anche se uguali a zero. Gli arrotondamenti si fanno per difetto se il decimale da arrotondare se è pari a 1-2-3-4; per eccesso se è pari a 5-6-7-8-9. Gli sportelli automatici distribuiscono Euro.

2 GENNAIO 2002 - Solo da oggi in banca ed in posta si possono ritirare le nuove banconote in Euro, salvo intervengano accordi per una distribuzione anticipata.

FINO AL 28 FEBBRAIO 2002 - Fase della doppia circolazione Lira ed Euro. Si può pagare per contanti con Lire ed Euro. Si possono cambiare gratuitamente in banca le Lire con gli Euro. Gli assegni emessi in Lire fino al 31 dicembre 2001 possono essere incassati in banca entro questa data. Ultima data anche per fare versamenti in Lire sul conto corrente.

1 MARZO 2002 - La Lira come le altre undici monete dei paesi che hanno introdotto l'Euro, non hanno più corso legale. Le Lire possono essere cambiate in Euro per 10 anni negli uffici della Banca d'Italia.

CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

Data la tabella di marcia dell'Euro è bene arrivare preparati all'appuntamento, per esempio chiedendo da subito la conversione del conto corrente oppure il rilascio di un libretto d'assegni in Euro, peraltro disponibile fin dall'inizio del 1999. Buona idea è anche acquistare per tempo il kit di 53 nuove monete. Le carte di credito e quelle di debito tipo Bancomat, possono costituire un ottimo mezzo di pagamento per aggirare le prime difficoltà da calcolo di conversione. Per quanto riguarda la contabilità delle aziende si consiglia di non aspettare il 31 dicembre 2001 per abituarsi a fatturare, emettere scontrini e ricevute col nuovo sistema. Si rammenta che dal 1 gennaio 2002 sarà obbligatorio utilizzare solo l'Euro per contabilizzare i fatti aziendali.